Franceschini: "La Campania deve investire nella Cultura, Regione unica al mondo"

Al via gli Stati generali della cultura con: due giorni di interventi e confronti

di ANTONIO FERRARA E CONCHITA SANNINO

ABBONATI A

21 ottobre 2019

“Non c’è regione al mondo che ha la stessa potenza culturale della Campania, investite sui voi stessi, io come ministro sarò in mezzo a voi e con voi. Si può fare bene e lo dimostra il caso Pompei modello ora per il mondo e per la spesa dei fondi Ue”, afferma il ministro per la Cultura Dario Franceschini nel teatrino di corte di palazzo Reale a Napoli, durante la prima delle due giornate degli Stati generali della cultura della regione Campania.

Alle 10 sono sono inziati gli interventi del presidente della Regione Vincenzo De Luca e del ministro per i beni Culturali Dario Franceschini.
Napoli, Dario Franceschini incontra Stéphane Lissner al San Carlo

"Fino a cinque anni fa Pompei era conosciuta per i crolli e per le file che facevano i turisti a causa di qualche sciopero improvviso. Oggi è un modello per il mondo intero anche per quanto concerne l'utilizzo dei fondi Ue", ha detto il ministro per i Beni Culturali Dario Franceschini intervenendo alla prima giornata degli Stati generali della cultura della Regione Campania.

"Tutto è possibile - ha concluso il ministro - se si crede nella bontà dell'investimento culturale. Bisogna investire in questa battaglia, perché il futuro si crea sulla bellezza".

“La Regione ha investito mezzo miliardo di euro in cultura- l'intervento, invece, del presidente della Regione, Vincenzo De Luca - una scelta forte e convinta, una scelta politica. Chiedo aiuto al mondo della cultura a un progetto di

Napoli

TUTTI

Cerca

crescita e trasformazione della realtà, serve la partecipazione attiva di tutti".

De Magistris: "Castel dell'Ovo e Floridiana, intesa con Franceschini su utilizzo e risorse"

Condividi

"Per Castel dell'Ovo e Floridiana abbiamo un' intesa con il ministro Dario Franceschini sull' utilizzo e le risorse", dichiara il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, spostando l'asse su Napoli città.

Dalle 14:30, la sessione pomeridiana con i tavoli tematici. Le conclusioni sono in programma martedì a partire dalle 10.

Prima di arrivare a Palazzo Reale, tappa al teatro San Carlo per il ministro e il governatore De Luca. Li hanno incontrato il nuovo soprintendente Stephane Lissner. All'incontro erano presenti anche il sindaco di Napoli Luigi de Magistris e il soprintendente uscente Rosanna Purchia.

Napoli

© Riproduzione riservata 21 ottobre 2019

Espandi

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA - ISSN 2499-0817

NUOVA IRPINIA
IL GIORNALE DELLE ZONE INTERNE

DIREZIONE IRPINIA Istituzioni Politica

Stati generali della Cultura a Napoli. Franceschini: Campania prima al mondo

Nel Teatrino di corte a Palazzo Reale la prima delle due giornate alla presenza del Ministro Dario Franceschini e del Governatore Vincenzo De Luca: «Reagiamo al declino della democrazia investendo su beni culturali, educazione, formazione patrimonio storico architettonico, beni immateriali»

Di **Redazione** - 21 Ottobre 2019

Stati generali della Cultura a Napoli oggi 21 ottobre e domani a Napoli, nel Teatrino di corte a Palazzo Reale la prima delle due giornate degli Stati Generali della Cultura della Regione Campania. Sono previsti gli interventi del Presidente della Regione Vincenzo De Luca e del ministro per i Beni Culturali Dario Franceschini. Dalle 14,30, partirà la sessione pomeridiana con i tavoli tematici. Le conclusioni sono in programma martedì a partire dalle ore 10.

IL GOVERNATORE DE LUCA: «LA CULTURA CURA PER LA STANCHEZZA DELLA DEMOCRAZIA». L'appuntamento, «fortemente voluto dall'amministrazione regionale come momento di informazione, analisi, confronto e proposta sul futuro di un settore, quello della Cultura, che è tra i principali motori di sviluppo dell'intero territorio campano», come è stato ricordato dal Governatore Vincenzo De Luca, è stato aperto proprio dal Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, accanto agli altri relatori di mattinata, tra i quali il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini. «Abbiamo voluto questa iniziativa non solo per fare il punto su quello che è stato fatto e quello che faremo ma anche per aprire una riflessione sul momento che stiamo vivendo», ha esordito De Luca. «Sono tempi in cui il pensiero sembra proibito. Oramai si ragiona a colpi di tweet, di 24 ore in 24 ore". Di fronte a questa "stanchezza della democrazia" deve emergere la cultura». In questo settore la Regione Campania ha fatto molto, ha spiegato De Luca, «con un investimento da mezzo miliardo di euro: da Pompei al Madre, dal San Carlo alle fiction tv, passando per i festival di Giffoni e Ravello fino al progetto – per il quale sono stati stanziati 28 milioni – per un archivio digitale di tutti i musei e l'arte presenti in Campania». De Luca ha concluso il suo intervento

Il Governatore della Campania, Vincenzo De Luca

con l'invito a fare uno sforzo comune: «Occorre che tutti partecipino a un progetto di crescita civile. Serve una crescita dello spirito critico e di comprensione in tempi in cui siamo travolti da iniziative social che diffondono falsità. Dovremo imparare a governare questi strumenti».

Dario Franceschini, Ministro dei Beni Culturali

FRANCESCHINI: «IL TURISMO CONTINUA A CRESCERE IN ITALIA, VA DISTRIBUITO NEL PAESE VALORIZZANDO IL MODELLO POMPEI». Ha quindi preso la parola il Ministro Franceschini che ha iniziato parlando dell'importanza della Cultura nel nostro Paese. «Il turismo crescerà ancora nel mondo in modo ineludibile e con numeri importanti – ha detto Franceschini – Crescerà anche il numero dei turisti che arriverà in Italia e che andranno distribuiti su tutto il Paese per evitare problemi di sovraccarico in alcune città». Di qui l'invito a prepararsi nel migliore dei modi. «Fino a cinque anni fa Pompei era conosciuta per i crolli e per le file che facevano i turisti a causa di qualche sciopero improvviso. Oggi è un modello per il mondo intero anche per quanto concerne l'utilizzo dei fondi Ue», ha spiegato, indicando la Campania come la regione in assoluto più ricca di patrimonio. «Il Ministero e il Governo saranno al fianco della Campania se come sistema economico e istituzionale investirà su se stessa, sulle proprie eccellenze», ha dichiarato, rivendicando già una sinergia in campo. Il modello deve essere, appunto, quello di Pompei, diventato «un esempio per il mondo e per la efficienza e la correttezza della spesa dei fondi europei».

«CULTURA E TURISMO; BINOMIO INDISSOLUBILE». Per Franceschini la Cultura è il motore dello sviluppo in un Paese che detiene gran parte del patrimonio artistico europeo, a cui si aggiunge un paesaggio e la ricchezza immateriale di una cultura antichissima. Per questo rivendica il suo ruolo di Ministro chiave nel governo Conte bis: «Ho chiesto la cultura che nella gerarchia dei ministeri è giudicato secondario o marginale in Italia», mentre «promuoverla è un dovere costituzionale, stabilito dall'articolo 9», ma anche «un dovere morale politico».. Con la Cultura «crescerà ancora il turismo in Italia», ha aggiunto e rimarcato, ricordando le quote di mercato guadagnato negli ultimi anni. Su questo punto, il legame intimo tra Cultura e Turismo, Franceschini ha spiegato che il nuovo Governo ha corretto l'anomalia del precedente, dove le politiche turistiche erano inspiegabilmente accorpate all'agricoltura. Fondamentale il passaggio sul Turismo anche per le Aree Interne. Il Ministro ha spiegato che gli investimenti necessari in servizi, ad esempio sulla città di Napoli, vanno ammogliati all'intero territorio regionale. Made in Italy significa vivere bene, buon cibo, paesaggio di qualità, standard elevati nell'accoglienza. Coniugare la creatività moderna con il patrimonio artistico e culturale antico è, dunque, la sua ricetta. Infine, esortando le autonomie locali, le autorità preposte e le istituzioni a investire il più possibile nella tutela del patrimonio, ha invitato l'industria a superare i pregiudizi sul Turismo, sulla Conoscenza e sulla Educazione, settori che possono creare valore aggiunto nel contesto attuale.

Stati generali della Cultura a Napoli domani

IL DIBATTITO. Dopo il Ministro sono gli interventi di: Domenico De Masi, sociologo; Marco Salvatore, scienziato e fondatore del Sabato delle Idee; Mauro Calise, politologo e docente universitario; Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD; Patrizia Nardi, responsabile tecnico scientifico del progetto Unesco "Rete delle grandi macchine a spalla italiane". A moderare i lavori il giornalista Marco De Marco. Infine il rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, Lucio D'Alessandro, ha presentato i panel del pomeriggio.

STATI GENERALI DELLA CULTURA | Scarics il programma

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. **clicca qui.** **Accetta**

Stati Generali della Cultura: la seconda giornata

Serena Bonvisio | 22/10/2019

Si sono conclusi, questa mattina, gli **Stati Generali della Cultura**, svoltisi a **Napoli** nella splendida cornice del Palazzo Reale. Presenti tutti gli attori della cultura in Campania, esponenti del mondo intellettuale, dell'editoria, dell'arte e dello spettacolo. Primo fra tutti, in qualità di motore della cultura in questo ricco territorio, il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Quello della cultura in Campania è un mondo molto vivace, con 5 teatri stabili, numerosi festival in ambito teatrale e cinematografico, esposizioni d'arte che hanno abbracciato i periodi più disparati.

Alcune delle produzioni cinematografiche realizzate con il sostegno della Regione Campania, come '**Martin Eden**' e Il '**Sindaco del Rione Sanità**' si sono guadagnate importanti riconoscimenti al **Festival del Cinema di Venezia 2019**, mentre serie tv come '**L'amica geniale**' e '**I Bastardi di Pizzofalcone**', hanno avuto un gran successo di pubblico.

Cosa c'è ancora da fare per consolidare questa rete culturale regionale che, partendo dal teatro, arriva al cinema attraversando l'arte museale per far risaltare le numerose bellezze della Campania, è stato il centro di questa due giorni.

Vorrei leggere di …

Ricerca... Cerca

Unisciti agli autori
REGISTRATI

Articolo di fondo

Universiadi: applausi non fischi, please

Gianni Tortoriello

Serena Bonvisio | 22/10/2019

Stati generali della Cultura, a Napoli il ministro Franceschini

NAPOLI > CULTURA

Domenica 20 Ottobre 2019

2 A

72 c

d

u

E' in programma domani, luendì 21 ottobre 2019, nel Teatrino di corte di Palazzo Reale Napoli, la prima delle due giornate degli Stati Generali della Cultura della Regione Campania. Sono previsti gli interventi del Presidente della Regione Vincenzo De Luca e del ministro per i Beni Culturali Dario Franceschini. Dalle 14,30 partirà la sessione pomeridiana con i tavoli tematici. Le conclusioni sono in programma martedì 22 a partire dalle ore 10.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 2 commenti presenti

VISUALIZZA ALTRI COMMENTI

NAPOLI

Choc in via Cesario Console a Napoli: vigile urbano si uccide con la sua pistola, aveva 52 anni

Napoli: lavoro nero e rifiuti pericolosi, sigilli alla pelletteria «fantasma» nel rione Sanità

Tangenziale di Napoli, il giallo del viadotto: un anno fa il primo allarme

di Paolo Barbuto

Camorra, a via Marina il pizzo su ogni lotto di lavori: «Basta, chiudo il cantiere»

di Viviana Lanza

Rifiuti a Napoli, Costa bacchetta il sindaco: «Discarica, via in cinque giorni»

di Valerio Esca

IL MATTINO TV

Jennifer Lopez e «Le Ragazze di Wall Street», la scena della pole dance è già virale

Meghan Markle ed Harry, giallo a Buckingham: scomparsa la foto della coppia in sala udienze

c d k

VIDEO PIU VISTO

Come sembrare offline su Whatsapp ma continuare a leggere i messaggi: il trucchetto virale

c d k